



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

### Programmi di ricerca cofinanziati - Modello E Relazione scientifica conclusiva sui risultati di ricerca ottenuti - ANNO 2007 prot. 20074RRRYM

<b>1. Area Scientifico Disciplinare principale</b>	<i>10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche</i>
<b>2. Coordinatore Scientifico del programma di ricerca</b>	<i>PAVANELLO Giuseppe</i>
<b>- Università</b>	<i>Università degli Studi di TRIESTE</i>
<b>- Facoltà</b>	<i>Facoltà di LETTERE e FILOSOFIA</i>
<b>- Dipartimento/Istituto</b>	<i>Dip. STORIA E DI STORIA DELL'ARTE</i>
<b>3. Titolo del programma di ricerca</b>	<i>Venezia altrove: artisti e opere d'arte veneta nei territori dell'Impero dal XVI al XVIII secolo</i>
<b>4. Settore principale del Programma di Ricerca:</b>	<i>L-ART/02</i>
<b>5. Costo originale del Programma:</b>	<i>150.600 €</i>
<b>6. Quota Cofinanziamento MIUR:</b>	<i>50.000 €</i>
<b>7. Quota Cofinanziamento Ateneo:</b>	<i>30.909 €</i>
<b>8. Finanziamento totale:</b>	<i>80.909 €</i>
<b>9. Durata:</b>	<i>24 mesi</i>

## 10. Obiettivo della ricerca eseguita

*Il programma "Venezia altrove: artisti e opere d'arte veneta nei territori dell'Impero dal XVI al XVIII secolo" ha inteso ricostruire l'intensa rete di relazioni artistiche tra Venezia e i territori del Sacro Romano Impero dal Cinquecento a tutto il Settecento. La presenza di maestri veneti e delle loro opere alla corte degli Asburgo, dei vari principi elettori germanici, della nobiltà centroeuropea è infatti parte integrante di quella sorta di rapporto obbligato fra la Serenissima e il suo ingombrante quanto potente vicino.*

*Per quanto riguarda il primo anno del programma di ricerca, il principale obiettivo è stato quello di ricostruire il più possibile, a livello bibliografico e archivistico, la fitta trama di rapporti che intercorrono non solo fra artisti e committenti ma anche fra i personaggi più in vista del tempo, come Francesco Algarotti o Anton Maria Zanetti dai cui epistolari emerge quella civiltà cosmopolita all'interno della quale si muovevano gli artisti. Allo stesso tempo si è provveduto a iniziare un censimento delle opere d'arte del barocco veneziano tuttora presenti nei musei, nelle chiese e nei palazzi dei territori oggetto d'indagine.*

*Ogni singola unità ha quindi provveduto a focalizzare la propria attenzione su:*

- a) artisti trasferitisi in prima persona nei paesi un tempo soggetti all'Impero*
- b) committenti e mecenati dei territori oggetto di studio*
- c) artisti che pur, rimanendo a Venezia, lavorano per personalità straniere (reperimento delle opere eseguite in queste circostanze).*
- d) documentazione delle opere ancora in loco (collezioni private e musei pubblici) e tracciabilità di quelle ora in altre sedi*
- e) influsso di queste 'presenze' su artisti locali*
- f) Spoglio dei documenti d'archivio (inventari, guide, elenchi) e delle fonti (carteggi, descrizioni di viaggio) con la ricomposizione delle originarie consistenze delle collezioni, anche con opere ormai disperse o documentate solo da stampe o descrizioni.*
- g) riflessioni su particolari temi iconografici di argomento 'imperiale' (Ingressi solenni, Allegorie politiche ecc.) commissionati ad artisti veneti*
- h) indagini in fototeche, realizzazione di campagne fotografiche a supporto delle ricerche del gruppo*

*Per la verifica dello stato dei lavori sono stati programmati incontri tra le unità di ricerca presso l'Università di Padova.*

*L'unità locale di Trieste si è occupata del coordinamento del progetto, proseguendo inizialmente l'indagine nella parte dell'attuale Austria (fatta eccezione del Tirolo) e nei territori orientali dell'Impero come Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, per poi condurre ricerche nella Germania settentrionale, verso la fine del secondo anno di lavoro, con specifica attenzione alle raccolte grafiche del museo di Francoforte sul Meno e al patrimonio artistico nell'antico principato di Olbenburg. L'unità locale di Padova ha invece concentrato l'indagine sulle opere d'arte veneziane del Sei e Settecento conservate nell'area geografica immediatamente a nord delle Alpi, comprendente il Tirolo e la Germania meridionale (Baviera, Franconia e Baden Württemberg), l'indagine sulle opere d'arte venete del Sei-Settecento conservate nei musei pubblici (dal Tirolo Landesmuseum Ferdinandeum di Innsbruck al Museum Carolino Augusteum di Salisburgo; dall'Alte Pinakothek di Monaco alla Staatsgalerie di Stoccarda e al Mainfränkisches Museum di Würzburg) e nelle collezioni storiche e nelle Residenzen (il castello di Pommersfelden, quelli di Schleissheim e di Nymphenburg). Lo studio - ove necessario - si è esteso anche ad opere conservate nelle chiese, nei musei diocesani ed abbaziali (St. Pölten, St. Florian, St. Lambrecht, Wilten, Ottebeuren). La ricerca ha costituito anche l'occasione per definire una mappa dell'attuale ubicazione di opere d'arte che, pur figurando nei cataloghi museali, in realtà sono state depositate altrove.*

*L'unità locale di Milano si è occupata del commercio e del collezionismo delle opere degli artisti veneziani del Cinquecento, da esempi storici come quello riguardante Leopoldo Guglielmo d'Asburgo fino ai meno noti casi ottocenteschi come quelli di Samuel von Brukenenthal (le cui raccolte sono oggi a Sibiu in Romania) e di Francesco Ferdinando ormai a fine Ottocento: l'unità milanese ha approfondito, in particolare, la ricerca riguardante Tiziano e i suoi rapporti con la committenza in Europa, nonché sulla fortuna del collezionismo delle sue opere tra Seicento e Ottocento. Parte degli obiettivi eseguiti dall'unità sono stati comunicati in convegni internazionali del 2010 avvenuti a Spalato e a Roma.*

*L'attività di Sebastiano Ricci, figura emblematica di artista veneto itinerante in Europa, a Vienna e per Vienna è stata oggetto di approfondimento nel convegno internazionale di studio alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia (dicembre 2009), e nel catalogo della mostra "Sebastiano Ricci. Il trionfo dell'invenzione nel Settecento veneziano" (primavera 2010), entrambi curati da Giuseppe Pavanello e ai quali hanno partecipato, come relatori e come schedatori delle opere esposte, i membri delle unità di Padova e Trieste. Numerosi articoli su riviste, relazioni in congressi e contributi in volumi miscellanei rendono conto delle novità emerse nel corso della ricerca, altri interventi (soprattutto relativi alle conclusive missioni in Inghilterra di tutte e tre le unità) sono previsti nel 2011, a suggello di un progetto scientifico di interesse non solo nazionale.*

## 11. Descrizione della Ricerca eseguita e dei risultati ottenuti

Nel corso del primo anno di ricerca, l'unità locale di Trieste ha coordinato le attività del progetto con le unità di Milano e Padova, avviando le proprie indagini scientifiche verso l'attuale Austria (fatta eccezione della zona del Tirolo affidata all'Università di Padova), i territori orientali dell'antico Sacro Romano Impero come Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia. È stata dunque svolta una preliminare ricerca bibliografica e d'archivio al fine di individuare le principali fonti per un'indagine di respiro internazionale, con relative missioni in biblioteche, fotothèque e archivi in Italia e all'estero. Particolare attenzione è stata riservata dall'unità alla figura-chiave del plenipotenziario imperiale Ian Czernin, la cui ricchissima collezione praghese contava molti dipinti di artisti veneziani antichi e contemporanei: come si apprende anche dalla bibliografia recente, il conte boemo incaricò il pittore di corte a Vienna David Teniers il giovane di realizzare un vero e proprio inventario illustrato della propria raccolta. Il risultato è *Imagines galeriae*, un manoscritto oggi conservato alla Biblioteca Nazionale di Praga, segnalato da pionieristici studi ma mai pubblicato integralmente: Daniele D'Anza, dottore di ricerca e cultore della materia dell'unità, ha condotto la riproduzione completa del documento praghese al fine della sua edizione critica con la corretta identificazione e attribuzione stilistica di tutte le opere d'arte veneta presenti in collezione. Il risultato finale sarà quindi la realizzazione di un repertorio unico per la conoscenza dell'arte italiana, specificatamente veneziana, all'estero, punto di riferimento essenziale per ogni futuro studio sull'argomento. Nel frattempo il gruppo ha pubblicato gli esiti di alcune ricerche riguardanti il secolo XVIII: nel catalogo della mostra "Canaletto, Venezia e i suoi splendori", a cura di Giuseppe Pavanello e Alberto Craievich, Venezia 2008 (dove hanno collaborato tutti i componenti dell'unità locale con saggi e schede), appaiono indagati con completezza i rapporti di committenza e collezionismo tra il celebre pittore e alcuni nobili europei, tra i quali i principi di Liechtenstein e il conte di Colloredo, l'ambasciatore imperiale a Venezia che ordinò al veneziano una serie di importanti vedute. Inoltre, i fervidi rapporti tra la corte viennese di Carlo VI e gli artisti e intellettuali veneti di primo Settecento (Rosalba Carriera, Iacopo Amigoni, Daniele Antonio Bertoli, Anton Maria Zanetti il Vecchio, Giambattista Sartori, Apostolo Zeno) hanno trovato un nuovo approfondimento scientifico nello studio di Enrico Lucchese pubblicato nella rivista dell'Università di Aix-en-Provence "Italiès". Lo stesso studioso sta conducendo la catalogazione dell'album "Zanetti" di caricature (Venezia, Fondazione Cini) confrontandolo con i simili esemplari "Smith" (Windsor castle, collezioni reali) e "Algarotti" (in prestito presso l'Israel Museum di Gerusalemme): in quei fogli, raffiguranti artisti, cantanti, nobili e intellettuali dell'Europa intera vi è tutto il clima cosmopolita della Venezia della prima metà del Settecento. Un importante contributo per la conoscenza di tali legami culturali e artistici è senza alcun dato dall'edizione (Verona, Scripta, 2009) del volume degli atti del convegno internazionale su Rosalba Carriera, curato dal responsabile dell'unità di Trieste, con il resoconto del rapporto di committenza e di collezionismo dei pastelli e delle miniature della pittrice veneziana presso i principi germanici, in particolare la corte di Sassonia. Ancora, i rapporti di Giambattista e Giandomenico Tiepolo con i sovrani germanici e con importanti personalità ecclesiastiche hanno ricevuto nuova luce dalla pubblicazione degli scritti tiepoleschi del prof. Adriano Mariuz, sempre curati da Giuseppe Pavanello (Verona, Cierre edizioni, 2008).

Sull'ultimo numero (28, 2009) della rivista "Arte in Friuli Arte a Trieste" sono stati resi noti gli esiti delle ultime missioni in Germania dell'unità triestina: presso il museo di Francoforte, grazie anche alla gentilezza del dott. Martin Sonnabend, conservatore della Graphische Sammlung - Städtisches Kunstinstitut und Städtische Galerie, l'unità ha provveduto a una vera e propria revisione critica del catalogo della collezione (Von Tizian bis Tiepolo. Venezianische Zeichnungen des 15. Bis 18. Jahrhunderts aus der Graphischen Sammlung in Stadel Museum catalogo della mostra di Francoforte sul Meno a cura di J. SCHEWSKI-BOCK, Petersberg 2006) riguardo opere attribuite a Piazzetta, Tiepolo, Diziani e altri maestri del Settecento veneziano, di cui Lucchese ha dato un primo rendiconto scientifico; lo stesso studioso scheda filologicamente due grandi tele dell'atestino Antonio Zanchi nel castello di Oldenburg. Uno studio specifico dei disegni del pittore veneto settecentesco Gaspare Diziani conservati presso la collezione museale di Francoforte sarà curato a breve dal prof. Pavanello, con la pubblicazione di novità scientifiche, tra cui un'opera inedita di Giambattista Tiepolo in Germania. Segue, sempre in "Arte in Friuli Arte a Trieste", l'intervento di Giuseppe Pavanello su opere di scultura conservate nei musei tedeschi visitati durante le missioni, con precisazioni per il catalogo dei veneti Antonio Canova, Francesco Cabianca e degli artisti romani neoclassici Christopher Hewetson e Luigi Acquisti.

In qualità di Presidente del Comitato Regionale delle celebrazioni del 350° anniversario della nascita di Sebastiano Ricci, il coordinatore nazionale del progetto di ricerca ha organizzato e curato il convegno internazionale di studi "Sebastiano Ricci (1659-1734)", svoltosi a Venezia, presso la Fondazione Giorgio Cini, il 14 e 15 dicembre 2009. Al simposio hanno partecipato pure i componenti delle unità di Padova e Trieste con relazioni in corso di pubblicazione negli atti riguardanti argomenti attinenti al programma della ricerca. Nell'ambito di tali celebrazioni, il catalogo della mostra veneziana Sebastiano Ricci. Il trionfo dell'invenzione nel Settecento veneziano offre nuovi spunti sulla comprensione della progettazione inventiva dell'artista veneto: nel saggio introduttivo di Giuseppe Pavanello - e nelle schede redatte anche dai membri delle unità di ricerca di Padova e Trieste - si riflette, per la prima volta compiutamente, sui modelli di Sebastiano Ricci, autore di decorazioni e pale altare per committenze europee, come gli affreschi per la Sala degli Specchi per Schönbrunn e l'Assunzione della Vergine per la Karlskirche a Vienna (i cui modelli preparatori vengono analizzati rispettivamente a pp. 60-61 e 102-105 del catalogo curato da Giuseppe Pavanello).

In considerazione dell'opportunità di offrire un quadro il più possibile esaustivo del panorama artistico europeo incentrato sulla diffusione della pittura veneziana e sui soggetti degli artisti veneziani e veneti, non solo nei territori del Sacro Romano Impero, ma anche in altri, più estesi contesti, si è presa la decisione di allargare la ricerca all'Inghilterra, tenendo presente il fatto che le vicende artistiche che ci interessano si integrano perfettamente tra loro congiungendo l'operosità dei pittori come la richiesta di opere, accostando centri, committenze, collezionismo 'germanico' e inglese. Ne è sortito un quadro del maggior interesse che, sulla traccia dell'ormai storico volume di Edward Croft-Murray sulle decorazioni nelle residenze e negli edifici sacri inglesi, apparso quarant'anni fa, si è rivelato indovinatissimo e apportatore di tantissime novità, che saranno oggetto, oltre che di comunicazioni a convegni di studio, di specifiche pubblicazioni. Il patrimonio di immagini acquisito nella circostanza è, da solo, un contributo di grande significato.

Poco dopo, quindi, la missione dell'Unità di Milano, l'unità di Trieste assieme a quella padovana ha svolto un lungo e approfondito itinerario di studio delle collezioni artistiche inglesi, private e pubbliche. Preliminarmente alla missione, le varie unità hanno realizzato uno spoglio di monografie e articoli apparsi sulle principali riviste scientifiche (*Arte Veneta*, *The Burlington Magazine*, *Country Life* ecc.) e, in un secondo momento, fissato una serie di appuntamenti con conservatori e proprietari delle raccolte.

Molti i risultati raggiunti anche in questa missione che ha avuto alcune delle sue vette nella visita all'eccezionale corpus di tele, da pochissimi ammirate, di Antonio Pellegrini a Narford Hall, nello studio della Religione anglicana di Antonio Canova nella sperduta parrocchiale di Belton, nell'incontro - ogni volta sorprendente - con i ritratti a pastello di Rosalba Carriera a Birsdall, Houghton Hall, Chatsworth, Holkham Hall, ecc. Ugualmente, numerosi e notevoli sono stati gli spunti di riflessione davanti a opere di Canaletto (eccezionali le due grandi vedute veneziane da poco conservate al Bowes Museum), Tiziano e Veronese, Giambattista Tiepolo, Francesco Guardi, Sebastiano e Marco Ricci, Luca Carlevarij, Francesco Zucchi, Pietro Liberi, Vincenzo Damini, Antonio Bellucci e tanti altri: un repertorio completo dell'arte veneta in età moderna, debitamente e spesso per la prima volta documentato fotograficamente. Le novità emerse in questo vero e proprio seminario scientifico itinerante saranno a breve rese note, visto anche il loro interesse di carattere internazionale, entro il prossimo anno.

Infine, a Matteo Gardonio è stato affidato lo studio di alcune fonti di prima mano per la conoscenza del collezionismo di opere d'arte venete in età moderna: è stato così possibile ricostruire le vicende dell'intenso traffico d'opera d'arte veneta perpetrato dal pittore Domenico Pellegrini, con la complicità del collezionista Abraham Hume: una collaborazione che porterà, per esempio, il Cristo e l'adultera di Paolo Veronese a Londra (oggi a Londra, alla National Gallery). La presentazione dei risultati di questa e delle altre ricerche del PRIN 2007 avverrà quindi in sedi scientifiche appropriate: su periodici universitari e in atti di convegni internazionali (è prevista la partecipazione a congressi a Francoforte e in Inghilterra entro settembre 2011). Per tale motivo si è programmato, in accordo con il direttore del dipartimento di Storia dell'arte dell'Università di Lubiana (prof. Matej Klemencic), in collaborazione con la Galleria Nazionale della Slovenia (dr. Barbara Jaki, direttore; dr. Ferdinand Šerbelj, conservatore senior), di organizzare dal 3 al 9 ottobre 2011 un convegno intitolato proprio Venezia altrove, nel quale siano discussi esempi di architettura, pittura e scultura del Sei e Settecento veneziano eseguiti per committenze fuori dai confini storici della Serenissima.

Oltre agli articoli su riviste specializzate e alle relazioni in convegni internazionali (si veda sotto), le tre unità hanno avuto modo di presentare i prodotti della propria ricerca anche nei seguenti volumi miscelanei e cataloghi d'esposizione:

- G. Pavanello, Canova e il giovane principe, in Antonio Canova. Il principe Henryk Lubomirski come Amore, catalogo della mostra (Possagno, Museo Gipsoteca Canoviana, 29 luglio-1 novembre 2007) a cura di M. Guderzo, Milano, Silvana Editoriale, 2007.

- Rosalba Carriera "prima pittrice de l'Europa", catalogo della mostra (Venezia, Palazzo Cini a San Vio, 1 settembre-28 ottobre 2007) a cura di G. Pavanello, Venezia, Marsilio, 2007

- A. Craievich, Il mito di Cesare nelle arti figurative dal Seicento all'Ottocento, in Giulio Cesare, l'uomo, le imprese, il mito, catalogo della mostra (Roma, Chiostro del Bramante) a cura di G. Gentili, Milano 2008, pp. 118-130.

- L. Finocchi Ghersi, "Le nostre nuove sono sempre d'una tinta! Funzioni sacre, visita di chiese, processioni, pellegrini, crocifissi e croci quante se ne vogliono". La mancata vendita dell'Agrippa Grimani, in "Studi sul Settecento Romano", 25, Collezionisti, disegnatore e teorici dal barocco al neoclassico, I, a cura di E. Debenedetti, 2009, pp. 353-365

- Le carte riscoperte. I disegni delle collezioni Donghi, Fissore, Pozzi alla Fondazione Giorgio Cini, a cura di G. Pavanello, Venezia, Marsilio, 2008, pp. 1-247

- A. Mariuz, Tiepolo, a cura di G. Pavanello, Verona, Cierre Edizioni, 2008, pp. 1-557

- Canaletto, Venezia e i suoi splendori, catalogo della mostra (Treviso, Ca' dei Carraresi) a cura di G. Pavanello - A. Craievich, Venezia 2008, pp. 65-77.

- Gli affreschi nelle ville venete. Il Cinquecento, a cura di G. Pavanello e V. Mancini, Venezia, Marsilio, 2008, pp. 1-605

- Gli affreschi nelle ville venete. Il Seicento, a cura di G. Pavanello e V. Mancini, Venezia, Marsilio, 2009, pp. 1-463

- Rosalba Carriera 1673-1757, Atti del Convegno Internazionale di Studi (26-28 aprile 2007), Venezia, Fondazione Giorgio Cini-Chioggia, Auditorium San Niccolò, a cura di G. Pavanello, Verona, Scripta, 2009, pp. 1-389

- L'impegno e la conoscenza. Studi di storia dell'arte in onore di Egidio Martini, a cura di F. Pedrocchio, A. Craievich, Verona, Scripta, 2009

- G. Pavanello, La Biblioteca di Antonio Canova, in "Quaderni del Centro Studi Canoviani", 5, 2007.

- Sebastiano Ricci. Il trionfo dell'invenzione nel Settecento veneziano, catalogo della mostra (Venezia, Fondazione Giorgio Cini 14 aprile-11 luglio 2010) a cura di

G. Pavanello, Venezia, Marsilio, 2010, pp. 1-159

- Le Arti di Piranesi architetto, incisore, antiquario, vedutista,

designer, catalogo della mostra (Venezia, Fondazione Giorgio Cini) a cura di G. Pavanello, Venezia, Marsilio, 2010.

- Gli affreschi nelle ville venete. Il Settecento, tomo I (A-M), a cura di Giuseppe Pavanello, Venezia, Marsilio, 2010, pp. 1-487.

- La pittura nel Veneto. Il Settecento. La terraferma, a cura di G. Pavanello, Milano, Electa, 2010, in corso di stampa

## 12. Problemi riscontrati nel corso della ricerca

NESSUN PROBLEMA RISCONTRATO

## 13. Risorse umane complessivamente ed effettivamente impegnate (da consuntivo)

	(mesi uomo)
<b>TOTALE</b>	
da personale universitario	62
altro personale	63
<b>Personale a contratto a carico del PRIN 2007</b>	0

## 14. Modalità di svolgimento (dati complessivi)

### Partecipazioni a convegni:

	Già svolti (numero)	Da svolgere (numero)	Descrizione
<b>in Italia</b>	6	1	<p>G. Pavanello, A. Craievich, E. Lucchese, in <i>Le arti in Istria, seminario di studio. Fondazione Giorgio Cini, Venezia Isola di San Giorgio Maggiore, (22-23 marzo 2007)</i></p> <p>G. Pavanello, E. Lucchese, in <i>Convegno internazionale di studi "Rosalba Carriera (1673-1757)", Fondazione Giorgio Cini onlus - Istituto di Storia dell'arte - Isola di San Giorgio maggiore - Venezia (26/04/2007 - 28/04/2007)</i></p> <p>E. Lucchese, in <i>XI seminario di storia dell'arte veneta: Il crepuscolo della Serenissima. Le arti a Venezia da Tiepolo a Canova, Ecole du Louvre - Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti - Parigi-Venezia (02/07/2007 - 13/07/2007)</i></p> <p>G. Pavanello, A. Craievich, E. Lucchese, A. Tomezzoli, D. Ton, in <i>Convegno Internazionale di Studi "Sebastiano Ricci (1759-1734)", Fondazione Giorgio Cini onlus - Istituto di Storia dell'arte - Isola di San Giorgio maggiore - Venezia (14/12/2009 - 16/12/2009)</i></p> <p>L. Finocchi Gherzi, in <i>Le piante di Roma. La città dal Barocco ai catasti, Centro di studi sulla cultura e l'immagine di Roma, Roma 30 novembre-1 dicembre 2010</i></p> <p>G. Pavanello, A. Tomezzoli, in <i>Andrea e Giuseppe Pozzo. Convegno di Studi, Venezia, Fondazione Giorgio Cini, 22-23 novembre 2010.</i></p> <p><i>In programma: Venezia altrove, convegno di studi (Venezia, Fondazione Cini; Lubiana, Università degli Studi)</i></p>
<b>all'estero</b>	2	1	<p>A. Craievich, E. Lucchese, in <i>Convegno Internazionale di Studi: "PATRIMONIO CULTURALE VENEZIANO NELL'ALTO ADRIATICO: CONTATTI ARTISTICI FRA TERRAFERMA, ISTRIA E DALMAZIA NEL SEI E SETTECENTO", Univerza na Primorskem / Università del Litorale - Koper/Capodistria (SLOVENIA)</i></p> <p>L. Finocchi Gherzi, in <i>Convegno Internazionale. Giovanni Dalmata e le opere della sua cerchia, Spalato 27-28 settembre 2010, Književni Krug Split (CROAZIA)</i></p> <p><i>In programma: Venezia altrove, convegno di studi (Venezia, Fondazione Cini; Lubiana, Università degli Studi)</i></p>
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

### Articoli pertinenti pubblicati:

	Numero	Descrizione
<b>su riviste italiane con referee</b>	11	<p><i>Bibliografia dell'Arte Veneta: 2005, 2006, 2007, 2008, a cura di D. D'Anza, in "Arte Veneta", 63-66, 2007-2010; E. Lucchese, Novità su Nicola Grassi, in "Arte Veneta", 63, 2007, p. 84-95; E. Lucchese, Appunti da un viaggio in Germania: il Sei e il Settecento, in "ARTE IN FRIULI, ARTE A TRIESTE", vol. 28; p. 307-312; V. Mancini, Per la giovinezza di Johann Carl Loth "pittore bonissimo", in "Arte Veneta", 66, 2009 (2010), pp. 145-150; G. Pavanello, Visita a palazzo Zen (e in casa Andrighetti), in "Arte Veneta", 58, 2008 (2009), pp. 106-119; G. Pavanello, Tre schedule sei e settecentesche, in "Arte in Friuli Arte a Trieste", 28, 2009, pp. 79-98; G. Pavanello, Appunti da un viaggio in Germania : sculture a Francoforte e a Oldenburg, in "Arte in Friuli Arte a Trieste", 28, 2009, pp. 313-316; G. Pavanello, Vendramin e Foscarini ai Carmini: gemelli. Da dividere. Magnificenze ed esotismi intorno a una stanza di maiolica, in "Arte Veneta" 66, 2009 (2010).</i></p>
<b>su riviste straniere con referee</b>	2	<p><i>E. Lucchese, Artisti e opere del Settecento alla Narodna galerija di Lubiana: Migliori, Henrici, Paroli. in "ZBORNIK ZA UMETNOSTNO ZGODOVINO (NOVA VRSTA)", vol. XLIII, 2007. p. 246-258; E. Lucchese, Un cane alla corte imperiale di Vienna: i ritratti del «famoso Pattatocco», in "ITALIES", 12, 2007, pp. 397-408.</i></p>

<b>su altre riviste italiane</b>	7	A. Craievich, Gregorio Lazzarini: bozzetti, modelletti, repliche, "AFAT, Arte in Friuli Arte a Trieste", 26, 2007, pp. 85-98; E. Lucchese, Tondi 'in piccolo' di Monsù Bernardo, in "ARTE IN FRIULI, ARTE A TRIESTE", 27, 2008, pp. 9-14; G. Pavanello, Illyricum Sacrum, in "Arte in Friuli Arte a Trieste", 26, 2007, pp. 257-270; G. Pavanello, Appunti da Lisbona: Pellegrini e Canova, in "Arte in Friuli Arte a Trieste", 26, 2007, pp. 279-298; G. Pavanello, Altre schedule settecentesche: da Diziani a Canova, in "Arte in Friuli Arte a Trieste", 27, 2008 (2009), pp. 25-46; G. Pavanello, Da Roma e da Parma. E di nuovo da Lisbona, in "Arte in Friuli Arte a Trieste", 27, 2008 (2009), pp. 147-152; G. Pavanello, Una Allegoria delle Arti di Litterini, in "Kronos" 13/1, Scritti in onore di Francesco Abbate, Galatina, Congedo Editore 2009, pp. 209-210 .
<b>su altre riviste straniere</b>	0	
<b>comunicazioni a convegni/congressi internazionali</b>	16	G. Pavanello, A. Craievich, E. Lucchese, in in <i>Le arti in Istria, seminario di studio. Fondazione Giorgio Cini, Venezia Isola di San Giorgio Maggiore, (22-23 marzo 2007)</i> ; G. Pavanello, E. Lucchese, in <i>Convegno internazionale di studi "Rosalba Carriera (1673-1757)", Fondazione Giorgio Cini onlus - Istituto di Storia dell'arte - Isola di San Giorgio maggiore - Venezia (26/04/2007 - 28/04/2007)</i> ; E. Lucchese, in <i>XI seminario di storia dell'arte veneta: Il crepuscolo della Serenissima. Le arti a Venezia da Tiepolo a Canova, Ecole du Louvre - Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti - Parigi-Venezia (02/07/2007 - 13/07/2007)</i> ; A. Craievich, E. Lucchese, in <i>Convegno Internazionale di Studi: "PATRIMONIO CULTURALE VENEZIANO NELL'ALTO ADRIATICO: CONTATTI ARTISTICI FRA TERRAFERMA, ISTRIA E DALMAZIA NEL SEI E SETTECENTO", Univerza na Primorskem / Università del Litorale - Koper/Capodistria</i> ; G. Pavanello, A. Craievich, E. Lucchese, A. Tomezzoli, D. Ton, in <i>Convegno Internazionale di Studi "Sebastiano Ricci (1759-1734)", Fondazione Giorgio Cini onlus - Istituto di Storia dell'arte - Isola di San Giorgio maggiore - Venezia (14/12/2009 - 16/12/2009)</i> ; L. Finocchi Ghersi, in <i>Convegno Internazionale. Giovanni Dalmata e le opere della sua cerchia, Spalato 27-28 settembre 2010, Književni Krug Split</i> ; L. Finocchi Ghersi, in <i>Le piante di Roma. La città dal Barocco ai catasti, Centro di studi sulla cultura e l'immagine di Roma, Roma 30 novembre-1 dicembre 2010</i> ; G. Pavanello, A. Tomezzoli, in <i>Andrea e Giuseppe Pozzo. Convegno di Studi, Venezia, Fondazione Giorgio Cini, 22-23 novembre 2010.</i>
<b>comunicazioni a convegni/congressi nazionali</b>	0	
<b>rapporti interni</b>	0	
<b>brevetti depositati</b>	0	
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

Data 15/12/2010 18:28

Firma .....

Si autorizza alla elaborazione e diffusione delle informazioni riguardanti i programmi di ricerca presentati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 del 30.6.2003 sulla "Tutela dei dati personali". La copia debitamente firmata deve essere depositata presso l'Ufficio competente dell'Ateneo.